

San Bernardino Realino (1530-1616)

San Bernardino nacque a Carpi il primo dicembre 1530. Continuò gli studi umanistici, iniziati con ottimi precettori in famiglia, all'Accademia di Modena, cogliendovi un successo assai lusinghiero.

Passò a Bologna (1548) per lo studio della filosofia e della medicina, abbandonato, tre anni dopo, per quello di diritto civile ed ecclesiastico, coronato dalla laurea il 3 giugno 1556.

Grazie alla protezione del card. Cristoforo Madruzzo, governatore di Milano, al cui servizio era suo padre, Bernardino poté senz'altro iniziare continuare con buon esito una splendida carriera amministrativa: podestà (amministratore) a Felizzano nel Monferrato, avvocato fiscale ad Alessandria di Piemonte, podestà alle Cassine d'Acqui, pretore a Castel Leone; e infine uditore e luogotenente generale a Napoli, al servizio del marchese di Pescara.

A Napoli venne in contatto con la Compagnia di Gesù, alla quale, dopo un espresso ordine della Vergine che gli apparve con il Bambino tra le braccia, domandò di appartenere. Accolto dal Salmeron (13 ottobre 1564) e ordinato sacerdote (24 maggio 1567), fu subito eletto padre spirituale e maestro dei novizi, esercitando anche ministeri a vantaggio della cittadinanza, specialmente nella direzione della Congregazione mariana dei Signori.

Passato nel 1574 a Lecce per trattare la fondazione di un collegio, vi rimase fino alla morte. La santità della sua condotta, l'amabilità del suo tratto, l'umiltà del sentir, la dolce sorridente pazienza, gli procurarono il titolo di "padre della città". A lui si rivolgevano il popolo e i grandi senza eccezione, vescovi, prelati, principi e cavalieri, attirati anche dai carismi spirituali di cui godeva e dalla fama che aveva di taumaturgo.

Ed a Bernardino morente il municipio di Lecce volle affidare ufficialmente la protezione della città, che il santo accettò.

La morte avvenne il 2 luglio 1616. Fu beatificato da papa Leone XIII nel 1895 e canonizzato da papa Pio XII nel 1947. E' il patrono di Lecce.

E' particolarmente venerato a Cassine di Acqui il 2 luglio.